



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*Ufficio VII - Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini*  
*Sede di Rimini*

### **Informazioni in merito all'Equipollenza dei titoli di studio stranieri con titoli di studio italiani**

Può essere riconosciuto corrispondente ad un diploma italiano solo un titolo di studio finale conseguito all'estero al termine di un percorso scolastico.

Questo Ufficio è competente per il rilascio dell'Equipollenza solo per i seguenti titoli di studio:

- Diploma conclusivo dei corsi di studio di 1° grado (licenza media)
- Diploma conclusivo dei corsi di studio di 2° grado (maturità)

Non può essere richiesta l'equipollenza per i titoli riguardanti arti e professioni ausiliarie sanitarie, per le quali esiste una normativa speciale. In tal caso la domanda va presentata direttamente al Ministero.

Titoli accademici - Per le dichiarazioni di equipollenza di titoli universitari, Lauree o altro, sono competenti, con proprie modalità, le Università.

Non possono ottenere il rilascio della dichiarazione di Equipollenza i cittadini extracomunitari.

L'equipollenza ad un diploma di 2° grado non può essere rilasciata prima del compimento del 18° anno di età.

Per ottenere l'Equipollenza occorre presentare la domanda compilando l'apposito modello ed allegando la documentazione completa in esso richiesta.

I termini del procedimento sono fissati in 180 giorni. La domanda di equipollenza dovrà essere corredata da tutti i documenti richiesti, in caso contrario non verrà accettata. La difformità della documentazione potrebbe comportare ritardi nel rilascio della dichiarazione di equipollenza non addebitabili all'Ufficio.

Per il rilascio della dichiarazione di equipollenza non sono previste tabelle di corrispondenza tra i titoli di studio stranieri e quelli italiani. Va esaminata caso per caso l'effettiva corrispondenza tra i programmi di studio svolti all'estero e quelli svolti dalle scuole italiane. I candidati, pertanto, possono essere sottoposti a prove integrative per accertare la conoscenza della lingua e cultura italiana e/o la preparazione sulle materie che caratterizzano il corso di studio italiano secondo i programmi e le modalità previste dalla tabella allegato C al D.M. 1.2.1975.



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*Ufficio VII - Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini*  
*Sede di Rimini*

Con riferimento ai programmi di studio richiesti per l'Equipollenza del diploma di scuola secondaria di 2° grado si specifica che per programmi non si intende il semplice elenco delle materie studiate, ma il dettaglio degli argomenti per materia, dettagliati soprattutto per le materie caratterizzanti il corso di studio che in Italia consente di ottenere il diploma per il quale si richiede l'equipollenza.

Se il diploma di scuola secondaria di 2° grado ottenuto all'estero si è svolto su un percorso inferiore ai 12 anni, non è possibile richiederne l'equipollenza.

Richiesta di **Equivalenza** del titolo di studio

Coloro che, in possesso di un titolo di studio, intendano partecipare a pubblici concorsi presso pubbliche amministrazioni o a corsi e concorsi presso enti o amministrazioni e non siano in possesso di un decreto di equipollenza al corrispondente titolo italiano, possono chiedere il riconoscimento del titolo limitatamente a quella specifica procedura concorsuale.

Per informazioni e relativa modulistica in merito consultare il seguente link:  
<https://www.miur.gov.it/web/guest/equivalenza-ai-fini-professionali>

---

**Principale normativa di riferimento:**

Decreto Interministeriale 20.02.1973

Decreto Ministeriale 20.06.1973

Decreto Ministeriale 1.2.1975 e relativi allegati

Decreto Ministeriale 2.4.1980 (circolare del 13.06.1980 nr. 172 prot. nr. 4635/72-1)

Legge 7 febbraio 1990 n. 21

Decreto Legislativo nr. 297 del 16.04.1994 (in particolare artt. 379 e seguenti)

Decreto Ministeriale 6.4.1995, n. 190

Circolare M.I.U.R. nr. 132 del 28.04.2000

Decreto Legislativo nr. 165 del 30.03.2001

Legge nr. 29 del 25.01.2006 (in particolare artt. 12 – 13)

Decreto Legislativo n. 251/2007 (in particolare art. 26)

Nota M.I.U.R. prot. nr. 2787 del 20/04/2011